



CPV Ag test Kit è progettato per rilevare gli antigeni di *Parvovirus* nelle feci di cane. I due anticorpi monoclonali presenti nel kit si legano in modo specifico ai differenti epitopi degli antigeni. Dopo essere stato assorbito dallo strato di cellulosa, gli antigeni del *Parvovirus* scorrono lungo il test e si legano con il complesso oro-colloide degli anticorpi monoclonali del *Parvovirus* presenti nello strato coniugato del test, formando il complesso Ag-Ab. Questo complesso poi forma il legame a sandwich Ag-Ab-Ab direttamente con altri anticorpi monoclonali anti-parvovirus presenti nella membrana di nitrocellulosa. Se il risultato finale appare con due linee (linea di Controllo e linea di Test), significa che il test è risultato positivo.

Il *Parvovirus* (CPV) è un virus che si trasmette tra specie canine attraverso contatto diretto, mentre invece non è infettivo nei confronti di altre specie animale o umani. Il mezzo di infezione generalmente sono le feci e le urine dei cani infetti.

Uno dei primi sintomi dell'infezione comprende depressione, perdita di appetito, vomito, diarrea severa e aumento della temperatura rettale. I sintomi si presentano entro i primi 5-7 giorni dopo l'infezione.

Le feci dei cani infetti diventano di colore grigio chiaro o giallastre, e in alcuni casi possono presentare anche tracce di sangue. Vomito e diarrea causano disidratazione, pertanto senza un trattamento adeguato, i cani possono anche arrivare alla morte.

Benché questo virus sia conosciuto dal 1978, non esistono specifici farmaci per debellare il virus nei cani infetti. Minimizzare la perdita di elettroliti ed acqua è utile a prevenire la disidratazione. Vomito e diarrea dovrebbero essere tenuti sotto controllo, mentre gli antibiotici dovrebbero essere somministrati per evitare una seconda infezione.

GIA Ag test Kit è progettato per rilevare gli antigeni di *Giardia lamblia* nelle feci di cane. I due anticorpi monoclonali presenti nel kit si legano in modo specifico ai differenti epitopi degli antigeni. Dopo essere stato assorbito dallo strato di cellulosa, gli antigeni di *Giardia lamblia* scorrono lungo il test e si legano con il complesso oro-colloide degli anticorpi monoclonali di *Giardia* presenti nello strato coniugato del test, formando il complesso Ag-Ab. Questo complesso poi forma il legame a sandwich Ag-Ab-Ab direttamente con altri anticorpi monoclonali anti-Giardia presenti nella membrana di nitrocellulosa. Se il risultato finale appare con due linee (linea di Controllo e linea di Test), significa che il test è risultato positivo.

Giardia lamblia o *duodenalis* è un protozoo flagellato intestinale che può causare disturbi gastrointestinali in molti mammiferi. Il ciclo vitale prevede l'alternanza di due forme, una quiescente (cisti) e una vegetativa. La forma vegetativa è costituita da trofoziti a simmetria bilaterale con aspetto di piccola pera, lunga 10-20 µm e larga 5-10 µm. Sulla faccia ventrale si trovano quattro paia di flagelli e un disco ventrale e uno o due corpi mediani in forma di artiglio. I due nuclei sono privi di nucleoli e contornati da dischi adesivi simili a occhiali. Il disco ventrale aderisce alla mucosa intestinale dell'ospite, dalla quale assume il nutrimento.

Le cisti si possono rinvenire nel cibo e nell'acqua contaminati da materiale fecale ma anche in torrenti e specchi d'acqua montani, da dove può essere assorbita per ingestione nell'organismo ospite, è costituita da cisti ovoidali, rigide, di circa (11-15 µm x 7-10 µm), dotate di 4 nuclei. Le cisti sono protette da una parete esterna spessa.

Una dieta molto ricca in carboidrati e disturbi gastrointestinali sono elementi predisponenti alla giardiasi. Oltre che attraverso la ricerca degli antigeni nelle feci, la presenza del protozoo può essere rilevata mediante l'osservazione microscopica dei trofoziti mobili nelle feci fresche che purtroppo rimangono vitali per poche decine di minuti. L'escrezione dei parassiti è spesso intermittente, per escludere la presenza di *Giardia* si consiglia di ripetere il test antigenico 3 volte su campioni prelevati nell'arco di 7-10 giorni.

Il presente Test ha valenza di screening. Pertanto si consiglia sempre di confermare la positività.

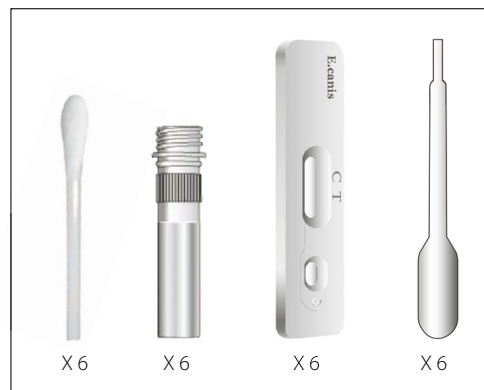
Sensibilità e specificità di i-Vet Combo View 3

Sensibilità	CPV: 99.1% vs. PCR GIA: 93.8% vs. PCR
Specificità	CPV: 100.0% vs. PCR GIA: 100.0% vs. PCR

INFORMAZIONI UTILI DA SAPERE PRIMA DELL'USO:

- Usare una nuova cassetta per ogni test.
- Solo per utilizzo singolo
- Solo per uso Veterinario
- Utilizzare solo i componenti originali
- Usare le cassette entro 60 minuti dall'apertura
- Le cassette devono essere utilizzate in orizzontale su di una superficie piana per un corretto utilizzo del test.
- Controllare sempre la quantità di materiale richiesto. Un numero sbagliato di gocce di campione può dare risultati errati.
- Il risultato del campione non è più valido dopo il periodo di lettura
- Non utilizzare il test dopo la data di scadenza
- Smaltire tutto il materiale potenzialmente infetto come da normativa. Disinfettare l'area dopo l'utilizzo.

Temperatura di conservazione: 2-30°C



INFORMAZIONI SUL CAMPIONE:

Il campione ottimale sono feci fresche di cane. È possibile utilizzare anche un pool di feci con l'accortezza di mescolarle bene prima dell'utilizzo. I campioni possono essere conservati in frigorifero per massimo 6 giorni a 2-8°C. Il campione deve essere portato a temperatura ambiente prima del test.

PROCEDURA DI CAMPIONAMENTO:

Aprire la provetta di campionamento fornita ed estrarre l'asta di campionamento, prelevare un quantitativo ottimale di feci e collocarlo nella provetta. In caso di campionamento complicato è possibile utilizzare il tampone fornito nel Kit per raccogliere il materiale ed inserirlo nella provetta, in modo da disciogliere il contenuto mescolando.


**Prelevare una quantità
corretta di feci:
non più di 30mg**




PROCEDURA DEL TEST:

- Inserire l'asta con il campione di feci nella provetta e mescolare correttamente.
- Attendere che le particelle di feci si siano depositate sul fondo.
- Inserire il contagocce e prelevare 100 µl di liquido dello strato superiore.
- Versare i 100 µl (4 gocce) di liquido in ogni pozzetto della cassetta e attendere il completo assorbimento.
- Leggere il risultato nell'arco di tempo di 5-10 minuti. Trascorsi 10 minuti il risultato non è più attendibile


● Quantità corretta di campione feci (30mg)




Linea tratteggiata di esempio: campione corretto (100ul)




1 Non utilizzare grumi di feci. Non raccogliere troppe feci: max 30 mg



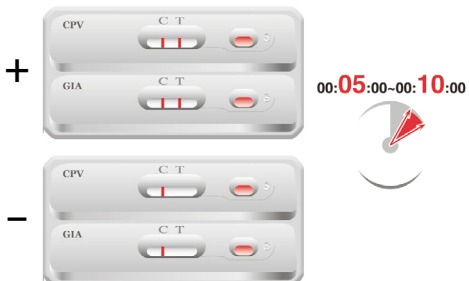
2 Attendere che le particelle di campione si depositino sul fondo



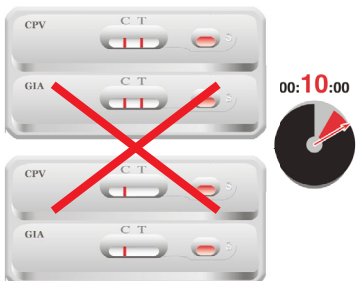
3 3 gocce di campione diluito (100ul)



4 Lettura del risultato entro 5-10 minuti



5 Risultato non valido dopo 10 minuti



IL RISULTATO

Il risultato del test deve essere letto entro 5-10 minuti.

In un test positivo, due linee rosse appariranno nella regione di reazione del test. La linea rossa a fianco della T indica un risultato positivo, anche una linea molto sottile è da considerarsi positiva.

La Seconda linea a fianco della C indica il corretto funzionamento del test, e deve sempre apparire.

La linea C potrebbe avere un'intensità diversa dalla linea T.

Se a fianco della T compare debolmente una linea delineata in bianco, senza colore, il test è Negativo

RISULTATO NON VALIDO

Se non appare alcuna linea o se compare la linea di test T ma non la linea di controllo C, dopo i 10 minuti, il test è da considerarsi non valido. Il test potrebbe essere scaduto o la procedura potrebbe non essere stata eseguita correttamente. Si consiglia di eseguire un nuovo test.

I risultati dei test sono da considerarsi sempre in connessione all'anamnesi ed al contesto clinico.

Negativo	Positivo	NON valido	
C T	C T	C T	C T
			